

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

ESCULAPIO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A08

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Popolazione target

- 1) **Popolazione residente sul territorio della zona sociosanitaria di Firenze e della Zona socio sanitaria Nord Ovest che può ricorrere a cure ospedaliere e quindi accedere ai servizi di trasporto sanitari di emergenza urgenza e ordinari**

Obiettivo: Trattandosi di un area territorialmente vasta e fortemente urbanizzata su cui insistono anche reti viarie importanti (sia a livello di viabilità cittadina sia per presenza di importanti arterie autostradali) i trasporti di emergenza urgenza e i trasporti ordinari risentono dei tempi di intervento legati al percorso territorio – ospedale e viceversa creando spesso una delle situazioni in cui si verifica il dover rifiutare ulteriori servizi da parte delle associazioni a causa dell'impossibilità di poter consentire la disponibilità di mezzi ed equipaggi che risultano impiegati per tempi prolungati nel servizio.

Per poter rispondere all'incremento della domanda di servizi le associazioni dell'area territoriale presa in esame dovrebbero essere in grado di abbattere questa criticità diminuendo i tempi di attesa e poter rispondere almeno al 15 % delle richieste evase.

Per raggiungere questo obiettivo si prevedono le seguenti azioni ed attività suddivise in più fasi:

Fase 1 – prima dell'entrata in servizio dei volontari in servizio civile

Azioni:

1) Raccolta delle informazioni relative alle criticità espresse dalle Aziende ospedaliere, dalle centrali del 118 e delle centrali di secondo livello (gestione dei trasporti sanitari ordinari), dalle strutture delle Società della Salute coinvolte, strutture sanitarie private, medici di famiglia, associazioni di volontariato.

Attività: riunioni periodiche tra i vari livelli di coordinamento per analizzare i dati relativi allo stato di salute della popolazione, le variazioni dei contesti territoriali, il quadro dei servizi richiesti ed effettuati.

Dall'elaborazione delle informazioni raccolte si analizzano le esigenze e le criticità emerse e si individuano i destinatari target dell'obiettivo e gli obiettivi specifici

2) Predisposizione da parte delle associazioni del piano di intervento per il raggiungimento degli obiettivi

Attività: Predisposizione di centrale operativa di coordinamento delle attività di trasporto (telefono, internet, percorsi); elaborazione di piani per la gestione delle risorse umane del piano di manutenzione ordinaria mezzi trasporto, verifica allestimento e strumentazioni dei mezzi di trasporto, elaborazione di protocolli per la gestione del trasporto dal momento della partenza dalla sede di servizio al momento del rientro.

Fase 2 – all'avvio e durante il progetto di Servizio Civile

Azione 1: gestione della centrale operativa garantendo la presenza di più operatori per 24 ore

Attività previste: formazione di figure professionali in grado di utilizzare una serie di strumentazioni e materiali (telefono, collegamento internet, pc, e eventuali software di gestione percorsi stradali, schede carburante, etc..) a disposizione un lavoro di manutenzione, programmazione, e attivazione del servizio di trasporto

Azione 2: Utilizzo del piano della gestione delle risorse umane in modo da garantire la presenza di più squadre di volontari presso la sede di servizio

Attività previste: verifica disponibilità delle risorse umane di volontariato e delle loro professionalità acquisite

(corsi di formazione per soccorritori e autisti). Inserimento programmato nelle squadre di servizio.

Azione 3: manutenzione mezzi trasporto e verifica degli allestimenti in modo da garantire pronti per la partenza i mezzi destinati al servizio

Attività previste: predisposizione di un calendario necessario per la manutenzione ordinaria per effettuare controlli periodici. Inoltre le squadre in servizio controlleranno che le attrezzature in dotazione al mezzo di soccorso siano complete ed in caso contrario provvederanno alla loro sostituzione

Azione 4: realizzazione del servizio di trasporto secondo i parametri dettati dall'accordo quadro regionale per l'effettuazione dei trasporti di emergenza urgenza e trasporti ordinari

Attività previste: i mezzi con le squadre, in base all'accordo quadro regionale, devono seguire il percorso più breve per il raggiungimento del luogo di intervento in modo da non aggravare la situazione del paziente. Comunicazione delle eventuali difficoltà emerse durante il servizio. Comunicazione degli eventuali ritardi del servizio. Questo permette di calcolare i tempi di rientro in sede delle squadre e renderne la disponibilità al 118 o alle strutture sanitarie che facciano richiesta di ulteriori servizi.

Popolazione target

1) Popolazione di anziani e disabili residenti nei territori di riferimento delle associazioni a cui è rivolto il servizio di trasporto sociosanitario

Obiettivo: L'affiorare di una sempre maggiore richiesta di spostamenti da parte della popolazione anziana e disabile della zona di riferimento del progetto è data dalla domanda espressa tramite i servizi che i Comuni attivano nel tentativo di arginare una risposta che di fatto rimane inevasa. Con l'impiego delle associazioni di volontariato è stato possibile dare delle risposte concrete ai bisogni degli anziani e dei disabili e alle rispettive famiglie evitando l'alto rischio di esclusione sociale agevolando l'autonomia, la socializzazione, l'integrazione sociale garantendo un più facile recupero di una soddisfacente qualità della vita. Occorre pertanto mantenere il livello di risposta del servizio e rispondere, implementando i servizi che registrano un incremento di domanda potendo rispondere almeno al 20 % delle richieste rifiutate

Per raggiungere questo obiettivo si prevedono le seguenti azioni ed attività suddivise in più fasi:

Fase 1 – prima dell'entrata in servizio dei volontari in servizio civile

Azioni:

1) Raccolta delle informazioni relative alle criticità espresse dai Comuni che gestiscono i servizi sociali, le strutture socio sanitarie, le strutture delle Società della Salute coinvolte, assistenti sociali, medici di famiglia, associazioni di volontariato.

Attività: riunioni periodiche tra i vari livelli di coordinamento per analizzare i dati relativi alle nuove emergenze sociali, le variazioni dei contesti territoriali, il quadro dei servizi richiesti ed effettuati. Si procederà anche ad una mappatura degli utenti target realizzando un'analisi delle famiglie con utenti potenziali, completa di tutte le informazioni sulle caratteristiche invalidanti, al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici

Dall'elaborazione delle informazioni raccolte si analizzano le esigenze e le criticità emerse e si individuano i destinatari target dell'obiettivo e gli obiettivi specifici

3) Predisposizione da parte delle associazioni del piano di intervento per il raggiungimento degli obiettivi
Attività: Predisposizione di centrale operativa di coordinamento delle attività di trasporto (telefono, internet, percorsi); elaborazione di piani per la gestione delle risorse umane del piano di manutenzione ordinaria mezzi trasporto, verifica allestimento e strumentazioni dei mezzi di trasporto, elaborazione di protocolli per la gestione del trasporto dal momento della partenza dalla sede di servizio al momento del rientro.

Fase 2 – all'avvio e durante il progetto di Servizio Civile

Azione 1: gestione della centrale operativa garantendo la presenza di più operatori estendendo l'accesso alle richieste di trasporto. Questo prevede l'attivazione delle centrali operative 12 ore su 24

Attività previste: formazione di figure professionali che siano a conoscenza delle problematiche legate al grado di autosufficienza del trasportato in modo programmare squadre con un numero di volontari adeguati

Azione 2: Utilizzo del piano della gestione delle risorse umane in modo da garantire la presenza di più squadre di volontari presso la sede di servizio

Attività previste: verifica disponibilità delle risorse umane di volontariato e delle loro professionalità acquisite (corsi di formazione per soccorritori e autisti). Inserimento programmato nelle squadre di servizio.

Azione 3: manutenzione mezzi trasporto e verifica degli allestimenti in modo da garantire pronti per la partenza i mezzi destinati al servizio

Attività previste: predisposizione di un calendario necessario per la manutenzione ordinaria per effettuare controlli periodici. Inoltre le squadre in servizio controlleranno che le attrezzature in dotazione al mezzo di soccorso siano complete ed in caso contrario provvederanno alla loro sostituzione

Azione 4: realizzazione del servizio di trasporto

Attività previste:effettuazione del trasporto che permetta di trasportare piu' persone contemporaneamente: razionalizzare i trasporti comporta una verifica della tipologia di utenza, delle distanze tra i vari utenti e delle strutture alle quali devono accedere. I responsabili dei servizi verificano la possibilità e la disponibilità degli utenti e concordano con le strutture (centri diurni, centri di cura e riabilitazione..) gli orari ecc...

Inoltre

Rispetto alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi sarà effettuato un monitoraggio del progetto, come previsto da accreditamento, tramite la compilazione di un registro riportante le attività svolte dai volontari. Inoltre verranno compilati dei questionari da parte dei volontari e degli operatori (OLP e RLEA)

I volontari in servizio civile si inseriranno nelle attività sopra descritte come indicato di seguito:

Attività	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Inserimento												
Formazione generale												
Formazione Specifica												
Attività di Monitoraggio												
Attività di Centralino												
Attività di Trasporto Sociale												
Attività di Trasporto di Emergenza												
Attività di trasporto ordinario												
Attività Organizzative												
Attività verifica mezzi e allestimenti												
*Attività guida Automezzi												

***solo se esistono i requisiti, ovvero patente B per guidare automobili, pulmini uso promiscuo o attrezzati, patente B da oltre tre anni e 21 anni di età per auto mediche e ambulanze**

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle

professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per espletare le attività previste nel progetto le Associazioni hanno bisogno delle seguenti risorse umane che sono le figure di riferimento delle associazioni:

Autisti di ambulanze, furgoni attrezzati per disabili e auto sono tutti quei volontari e quei dipendenti che hanno esperienza di guida e sono in grado di portare le ambulanze sia per servizi ordinari che in emergenza per il primo soccorso (e che avranno quindi frequentato un corso teorico/pratico mirato). Guidano anche mezzi attrezzati con pedane idrauliche per non deambulanti e persone diversamente abili e auto per il trasporto plasma o emoderivati

Coordinatore dei Servizi è colui che controlla che le attività operative e quindi i servizi sociali e ordinari procedono in maniera regolare

Volontari di livello base sono tutti quei volontari che hanno effettuato con esito positivo una formazione di base sul primo soccorso, tecniche di barellaggio e presidi del trauma e che possono quindi effettuare tutti i trasporti di tipo ordinario.

Volontari di livello avanzato sono tutti quei volontari che hanno effettuato con esito positivo la formazione prevista dalla Legge Regionale 25/2001 e quindi in grado di prestare primo soccorso con ambulanza di tipo A anche con medico a bordo.

Centralinisti: è quel personale debitamente formato ad accogliere le richieste sia dell'utente che si rivolge direttamente all'associazione sia della centrale 118. E' colui che valuta l'effettiva fattività di ogni servizio richiesto in associazione sia in tempo reale, nel caso di ricoveri o emergenze, che di servizi differibili come per esempio il trasporto di un paziente che ha un esame diagnostico prenotato per il giorno dopo. Il centralinista ha la gestione oltre che dei servizi anche degli apparati radio che servono a tenere i rapporti in tempo reale con i mezzi che si spostano sul territorio avendo così un quadro sempre aggiornato dei mezzi dell'associazione. Il centralinista è anche colui che cerca i volontari per la copertura dei turni settimanali ed è quindi il punto di riferimento per tutti i volontari. Il centralino, quindi, è in tutto e per tutto il fulcro dell'associazione.

Personale di segreteria e amministrazione sono quelle persone che archiviano i reportage delle attività svolte (per esempio inseriscono su di un programma i così detti modelli A e B che sono il resoconto di un trasporto eseguito) tengono aggiornato l'archivio dei soci di associazione, archiviano il lavoro dei centralinisti e gestiscono le pratiche burocratiche e amministrative dell'associazione

Responsabili Automezzi personale dipendente o volontario che verifica lo stato del parco automezzi assicurandone l'efficienza e la pronta partenza. Si accerta del funzionamento da un punto di vista meccanico e si occupa delle pratiche burocratiche legate ai mezzi come le revisioni, i tagliandi e le assicurazioni.

Formatori: sono tutte quelle persone che la Regione Toscana, secondo la Legge Regionale 25, riconosce in grado di insegnare le tecniche di primo soccorso

Medico per il trasporto di emergenza – urgenza: dipendente del 118

Di seguito si fa un esempio del personale coinvolto in un turno tipo (7.00 – 13.00) dell'associazione proponente il progetto dove il volontario in servizio civile si troverà coinvolto:

1)P.A. Fratellanza Militare di Firenze – Sezione Oltrarno	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	3	3
Coordinatore dei servizi	1	1
Soccorritori di livello base	12	0
Soccorritori di livello avanzato	18	0
Centralinisti	1	2
Personale di segreteria/amministrazione	1	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	35	7

2) P.A. Fratellanza Popolare di Peretola (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	4	1
Coordinatore di servizi	1	1
Soccorritori di livello base	5	0
Soccorritori di livello avanzato	10	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	0	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	23	3

3) P.A. Fratellanza Popolare San Donnino (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	2	1
Coordinatore dei servizi	1	1
Soccorritori di livello base	6	0
Soccorritori di livello avanzato	8	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	1	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	21	3

4) Humanitas Firenze (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	3	1
Coordinatore dei servizi	1	1
Soccorritori di livello base	6	0
Soccorritori di livello avanzato	12	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	0	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	25	3

5) Humanitas Firenze Nord (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
---------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	3	1
Coordinatore dei servizi	1	1
Soccorritori di livello base	4	0
Soccorritori di livello avanzato	9	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	0	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	20	3

6) P.A. Humanitas Scandicci (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	4	1
Coordinatore dei servizi	2	1
Soccorritori di livello base	8	0
Soccorritori di livello avanzato	10	0
Centralinisti	2	1
Personale di segreteria/amministrazione	0	2
Responsabile automezzi	1	0
Totale	27	5

7) P.A. Humanitas Scandicci sezione San Colombano (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	2	1
Coordinatore dei servizi	1	0
Soccorritori di livello base	4	0
Soccorritori di livello avanzato	8	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	0	0
Responsabile automezzi	1	1
Totale	18	3

8) P.A. Humanitas Scandicci sezione San Vincenzo a Torri (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	1	0
Coordinatore dei servizi	1	0
Soccorritori di livello base	3	0

Soccorritori di livello avanzato	4	0
Centralinisti	1	0
Personale di segreteria/amministrazione	0	0
Responsabile automezzi	1	0
Totale	11	0
9) P.A. Campi Bisenzio (FI)	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	4	1
Coordinatore dei servizi		1
Soccorritori di livello base	6	0
Soccorritori di livello avanzato	9	0
Centralinisti	2	1
Personale di segreteria/amministrazione	1	1
Responsabile automezzi	1	0
Totale	24	4

10) P.A. Signa	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	3	0
Coordinatore dei servizi	1	1
Soccorritori di livello base	8	0
Soccorritori di livello avanzato	12	0
Centralinisti	2	0
Personale di segreteria/amministrazione	2	2
Responsabile automezzi	2	0
Totale	30	3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile svolgeranno i seguenti ruoli

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Dal momento di presa in servizio al momento del termine del progetto si svolgeranno le seguenti macro-tipologie di attività:

- 1) accoglienza ed inserimento
- 2) formazione
- 3) attività previste nel progetto
- 4) monitoraggio

1) **L'accoglienza e l'inserimento** saranno fondamentali per permettere ai volontari di SC di potersi integrare il meglio possibile con il personale volontario e dipendente delle sedi locali.

Questa fase è importantissima per la creazione di un legame solido e duraturo in quanto l'impressione e l'immagine che le varie sedi riusciranno a dare di sé in questo momento accompagnerà il volontario per tutti i 12 mesi. Questa fase pone le basi perché i volontari possano in seguito manifestare la disponibilità a continuare l'attività al termine del Servizio Civile.

2) Fondamentale dal punto di vista tecnico risulta la **formazione**. Un primo distinguo va fatto tra quella generale e quella specifica.

La prima ha come obiettivo quello di informare il ragazzo in servizio degli aspetti giuridici. All'interno dello stesso processo i ragazzi conosceranno anche in modo approfondito la realtà in cui presteranno servizio. La seconda parte di formazione è da ritenersi assolutamente indispensabile in quanto propedeutica all'attività che i volontari in servizio dovranno svolgere. Questa mira infatti a fornire tutte le conoscenze teoriche e pratiche, le abilità necessarie affinché gli stessi possano svolgere un servizio di qualità, oltre ovviamente ad aumentare le conoscenze in ambito sanitario-assistenziale dei cittadini. Tuttavia la formazione, generale e specifica, non termina però con questi due processi, ma continua per **tutto l'anno di servizio**, accrescendo giorno dopo giorno di esperienze i ragazzi in servizio.

3) La fase dell'**attività** è quella fase in cui i volontari che hanno ricevuto la formazione necessaria potranno iniziare a svolgere le attività previste dal progetto atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Il progetto prevede diverse attività specifiche che si possono comunque riassumere facendo riferimento a 4 precise tipologie di impiego:

- *Servizio di trasporto Emergenze-urgenze*
- *Trasporto sanitario ordinario*
- *Trasporto sociale*
- *Attività di centralino*

➤ **TRASPORTO SANITARIO DI EMERGENZA URGENZA,**

Le associazioni integreranno i volontari in servizio civile nelle squadre con il ruolo di **soccorritori di livello base o avanzato** (in base al percorso formativo svolto).

Il trasporto di emergenza urgenza prevede l'impiego di soccorritori di livello avanzato (squadre formate da 1 autista e tre soccorritori) ed ambulanze attrezzate (dette di tipo A). I soccorritori collaborano con il medico del 118 a bordo dell'ambulanza. Le associazioni sede di P.E.T (Punto di Emergenza Territoriale) devono garantire la pronta reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e sono coordinate dalle Centrali operative del 118 territoriale. Il servizio prevede l'intervento in caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona legato ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta.

In queste circostanze fondamentale è il tempestivo intervento e la rapida ospedalizzazione.

Impiego dei volontari in servizio civile

attività di trasporto	
Ruolo	Attività
Collaborazione nella verifica delle attrezzature sui mezzi di soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione attrezzature mancanti;• Integrazione medicinali utilizzati durante i precedenti servizi
Soccorritore di livello avanzato	TRASPORTO DI EMERGENZA URGENZA <ul style="list-style-type: none">• Intervento sul luogo dell'emergenza;• Messa in sicurezza dello scenario• Stabilizzazione del paziente• Barellaggio del paziente• Supporto assistenziale durante il trasporto

➤ **TRASPORTO SANITARIO ORDINARIO**

Le associazioni integreranno i volontari in servizio civile nelle squadre con il ruolo di **soccorritori di livello base o avanzato** (in base al percorso formativo svolto).

I trasporti ordinari prevedono l'impiego di soccorritori di livello base e/o avanzato 8 squadrea composte da 1 autista e da almeno due soccorritori) e di ambulanze attrezzate (dette di tipo B). Le associazioni devono garantire la reperibilità almeno 12 ore su 24 per tutto l'anno. Le associazioni collaborano con le strutture sanitarie territoriali e con istituti privati.

Rientrano in questa tipologia di servizi: ricoveri in struttura pubblica o privata, dimissioni da struttura pubblica o privata, trasferimenti tra strutture pubbliche o private convenzionate, trasporto degenti nelle strutture pubbliche o private convenzionate per visite specialistiche, esami diagnostici e trattamenti terapeutici, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per visite specialistiche, esami diagnostici, trasporto da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per trattamenti di dialisi o per trattamenti per pazienti affetti da morbo di Hansen, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per cicli di Chemio e/o radio, trasporti da domicilio a struttura pubblica o privata convenzionata per cicli per riabilitazione di patologie moto-neuropatiche in fase post-acuta, trasporto di sangue ed emoderivati, trasporto di dispositivi ed ausili medici, campioni da analizzare.

Impiego dei volontari in servizio civile

attività di trasporto	
Ruolo	Attività
Collaborazione nella verifica delle attrezzature sui mezzi di soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione attrezzature mancanti; • Integrazione medicinali utilizzati durante i precedenti servizi
Soccorritore di livello base e/o avanzato	<p style="text-align: center;">TRASPORTO ORDINARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del paziente al trasporto (barellaggio) • Assistenza durante il trasporto • Accompagnamento presso i reparti ospedalieri

- **TRASPORTI SOCIO SANITARI:** i volontari saranno inseriti nelle squadre di servizio (dopo aver effettuato la formazione prevista).

Questi trasporti vengono effettuati con pulmini o vetture. Le squadre sono composte da un accompagnatore e da un autista.

Il Trasporto Sociale è rivolto ad anziani e disabili in accordo con Enti Locali e strutture private e sono finalizzati a facilitare l'accesso a strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate a favorire la frequenza scolastica alla scuola dell'obbligo a giovani disabili o minori segnalati dal Servizio Sociale comunale in condizioni di disagio psico-sociale, la partecipazione a manifestazioni di carattere socializzante.

Impiego dei volontari in servizio civile

attività di trasporto socio-sanitario	
Ruolo	Attività
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base;
Accompagnatore	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dell'utente da domicilio con vettura o pulmino attrezzato • Assistenza durante la salita e la discesa dai mezzi • Accompagnamento verso le strutture (scuole, centri diurni, centri di cura..)

- **ATTIVITA' DI CENTRALINO:**

La gestione della centrale operativa dell'associazione è di fondamentale importanza per le operazioni di gestione dei servizi. Le associazioni devono garantire l'operatività della centralino 24 ore su 24. Molteplici sono le attività svolte dai centralinisti

In affiancamento ad altri centralinisti i volontari effettueranno le seguenti attività

attività di centralino	
Ruolo	Attività
Centralinista	<ul style="list-style-type: none">• Risposta a chiamate telefoniche o via radio• Registrazione delle richieste• Attivazione delle squadre• Comunicazione dei luoghi di intervento e della tipologia di utenza (in caso di trasporto di emergenza urgenza comunicazione del codice di attivazione)• Comunicazione con le squadre che effettuano i servizi• Comunicazione con il 118 e le strutture sanitari• Comunicazione con le strutture socio-sanitarie

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO: l'attività di monitoraggio, indicata in sede di accreditamento (come previsto dagli enti di prima classe) prevede da parte dei volontari la compilazione di un registro giornaliero delle attività. Prevede riunioni periodiche con gli operatori (OLP e RLEA) e questionari di verifica al terzo e nono mese di servizio.

DESCRIZIONE ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, che saranno effettuate nella sede della P.A. Fratellanza Popolare di Peretola e nella sede della P.A. Humanitas Firenze Nord per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 19.00); saranno possibili turnazioni notturne legate a specifiche esigenze di servizio (fascia 19.00-24.00) oppure (19.00-24.00 o 19.00 – 7.00); Queste ultime non potranno essere più di 2 nell'arco della settimana e daranno diritto ad una giornata di recupero compensativo, da fruire nella giornata immediatamente successiva.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Guida dei mezzi dell'ente. Disponibilità alla flessibilità oraria

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Tipo di attività	Specifiche
Pubblicazione del progetto sul sito di ogni singola Associazione sede di assegnazione e sul sito di A.N.P.As	www.anpas.it www.pacampi.it www.fratelanzamilitare.it www.humanitasfirenze.it www.humanitasfirenzenord.it www.fratellanzasandonnino.it www.humanitas-scandicci.it www.pubblicaassistenza.freeweb.supereva.it www.fratellanzaperetola.it
Invio di lettere personalizzate ai giovani della Regione compresi nella fascia 18-28 anni;	Volantini del progetto da inviare utilizzando il porta a porta in tutto il territorio della Regione Toscana
Articoli su quotidiani locali e riviste di settore;	La Nazione, (con inserimento di 1 passaggio settimanale)
Diffusione presso scuole secondarie superiori e presso università	Durante i corsi esterni effettuati dalle Associazioni proponenti il progetto nelle scuole verrà dedicata una lezione al progetto del Servizio Civile Nazionale presso le Pubbliche Assistenze Toscane.
Esposizione di manifesti nelle bacheche comunali/e in esercizi commerciali.	In tutti i centri parrocchiali dei comuni afferenti ad ogni singola Provincia sede di effettuazione progetto e negli esercizi del territorio
Altro (specificare)	<p>Aggiornamento blog del sito di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze sul Servizio Civile all' uscita del bando (www.anpastoscana.it).</p> <p>Volantini, poster, manifesti e gadgets realizzati da ANPAS Toscana per le Pubbliche Assistenze a tutte le iniziative CRESCIT (conferenza regionale degli enti di servizio civile in collaborazione con la Regione Toscana) compresa la giornata regionale del Servizio Civile.</p> <p>Pubblicazioni su quotidiani nazionali da parte di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze all' uscita del bando</p>
L'attività di promozione vedrà le Pubbliche Assistenze impegnate per 25 ore	

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Possesso patente categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche – Dipartimento di Scienze Sociali per la partecipazione al progetto “Dentro e Fuori le Mura” riconosce i seguenti CFU (Crediti Formativi Universitari):

Corso di Laurea Servizio Sociale (classe 6): da 4 a 5 CFU

Corso di Laurea Scienze Sociali (classe 36): 4 CFU

Corso di Laurea Programmazione e politica dei servizi sociali (classe 57/s): 4 CFU

Corso di Laurea Sociologia (classe 89/s): 4 CFU

Come descritto nel verbale del consiglio aggregato dei Corsi di Laurea n 6, 36, 57/s, 89/s in merito all'assegnazione di crediti formativi universitari
(vedi documentazione allegata al progetto).

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche – Dipartimento di Scienze Sociali per la partecipazione al progetto “Dentro e Fuori le Mura” riconosce i seguenti tirocini:

Corso di Laurea Servizio Sociale (classe 6): tirocinio del primo anno o tirocinio del terzo anno

Corso di Laurea Scienze Sociali (classe 36): tirocinio del secondo anno

Corso di Laurea Programmazione e politica dei servizi sociali (classe 57/s): tirocinio del primo anno

Corso di Laurea Sociologia (classe 89/s): tirocinio del primo anno

Come descritto nel verbale del consiglio aggregato dei corsi di Laurea n 6, 36, 57/s, 89/s in merito alla nota esplicativa al verbale per la descrizione dei tirocini
(vedi documentazione allegata al progetto).

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di Firenze** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile (vedi lettera allegata).

Al termine del progetto le Pubbliche Assistenze proponenti rilasceranno ai volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto “Esculapio”

Formazione generale dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006) Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;

- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")
- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

Durata:

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n° 120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti socio sanitari presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano alcuni formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema stesso con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.

Retraining periodici per verificare la conoscenza delle nozioni acquisite in precedenza.

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario
saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
conoscere il sistema di welfare del territorio;
promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;

stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;

riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;

saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;

supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

Il ruolo del Volontariato;
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
L'organizzazione e gestione del centralino;
L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
Registrazione del trasporto;
Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
Traumatologia e trattamento delle lesioni;
Il Supporto Vitale nel Trauma;
Le attrezzature di emergenza sanitaria;
Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
Prevenzione antinfortunistica;
L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
Sicurezza nel soccorso;
Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;

Durata:

103 ORE